

**REGOLAMENTO
DEI SERVIZI EDUCATIVI ,
DEGLI INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO
E DEI CRITERI PER LA TARIFFAZIONE**

SOMMARIO

**TITOLO I
NORME GENERALI**

- Art. 1 : Finalità
- Art. 2 : Tipologia dei servizi e degli interventi
- Art. 3 : Destinatari dei servizi e degli interventi

**TITOLO II
SERVIZI EDUCATIVI**

Sezione I : SERVIZIO DI NIDO D' INFANZIA

- Art.4 : Finalità
- Art.5: Capienza
- Art.6 : Orario di apertura e calendario annuale
- Art.7 : Destinatari
- Art.8 : Criteri generali di attribuzione delle priorità
- Art. 9 : Criteri di attribuzione dei punteggi
- Art. 10: Modalità di valutazione dei punteggi e di redazione delle graduatorie.
- Art.11 : Iscrizioni
- Art.12 : Procedura e graduatorie
- Art.13 :Piano tariffario e decorrenza del servizio
- Art.14 : Rinuncia al servizio
- Art.15 : **Servizio nei mesi estivi** – modalità organizzative e determinazione tariffe.
- Art.16: Coordinamento pedagogico

Sezione II : SERVIZIO ESTIVO DIURNO DI COLONIA MARINA

- Art.17 : Finalità

- Art.18 : Destinatari
Art.19 : Presupposti per l'accesso , criteri e punteggi.
Art.20 : Modalità di gestione
Art.21: Piano tariffario

TITOLO III

SERVIZI AUSILIARI SCOLASTICI

Sezione I: SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

- Art. 22 : Finalità del servizio
Art. 23 : Destinatari
Art. 24 : Modalità di gestione
Art. 25 : Tabelle dietetiche e modalità di utilizzo del servizio
Art. 26 : Commissione Mensa
Art. 27 : Requisiti e presupposti per l'accesso
Art. 28 : Termine per la presentazione delle domande
Art. 29 : Piano tariffario

Sezione II: Trasporto Scolastico

- Art. 30 : Finalità del servizio
Art. 31 : Destinatari
Art. 32 : Modalità di gestione
Art. 33 : Responsabilità
Art. 34 : Utilizzo degli scuolabus o dei mezzi di trasporto scolastico per scopi diversi
Art. 35 : Requisiti e presupposti per l'accesso al servizio
Art. 36 : Termine per la presentazione delle domande
Art. 37 : Piano tariffario
Art. 38 : Interruzione e sospensione dal servizio

TITOLO IV

INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Sezione I: FORNITURA TESTI SCOLASTICI E SOSTEGNO ALLA DIDATTICA

- Art. 39 : Fornitura testi scolastici
Art. 40 : Sostegno all'attività didattica

Sezione II : EROGAZIONE CONTRIBUTI FINANZIARI INDIVIDUALI

Art. 41 : Destinatari

Art. 42 : Tipologia dei contributi : a) borse di studio
b) assegni di studio
c) contributi per il rimborso parziale o
totale dei libri di testo

TITOLO V

CRITERI e PROCEDURE

PER LA CONCESSIONE

DI ESENZIONI E RIDUZIONI

RELATIVE AL PAGAMENTO DELLE QUOTE DI COMPARTICIPAZIONE

Art. 43 : Modalità di pagamento dei servizi

Art. 44 : Criteri per la concessione di riduzioni ed esenzioni

Art. 45 : Gradualità nella contribuzione

Art. 46 : Parametri integrativi

Art. 47 : Procedure

TITOLO VI

NORME FINALI

Art. 48 : Norma di rinvio

Art. 49 : Norma di abrogazione

TITOLO I

NORME GENERALI

Articolo 1 – Finalità

In conformità ai principi della Costituzione e dello Statuto Comunale, L'Amministrazione Comunale gestisce servizi ed interventi finalizzati a ridurre e prevenire il disagio e l'abbandono scolastico, nonché a favorire la piena scolarità nei vari gradi dell'istruzione, garantendo, così, l'esercizio effettivo del Diritto allo Studio a tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro condizioni economiche.

Tali finalità sono perseguite attraverso il sostegno dei servizi di base e delle attività di innovazione didattica e attraverso l'erogazione di contributi finanziari individuali, sulla base di criteri di efficienza, economicità, trasparenza.

Articolo 2 – Tipologia dei servizi e degli interventi

Entro i limiti consentiti dalle risorse finanziarie di cui dispone ed in rapporto alla domanda effettiva, l'Amministrazione Comunale attua i seguenti interventi:

- Servizio di Nido d'Infanzia
- Servizi Scolastici Ausiliari di Ristorazione e Trasporto
- Servizio Estivo di Colonia marina diurna
- Fornitura testi scolastici agli alunni della Scuola Elementare Statale o paritaria e sostegno alla didattica
- Erogazione contributi finanziari individuali
- Concessione esenzioni e riduzioni relative al pagamento delle compartecipazioni ai servizi.

Articolo 3 - Destinatari degli interventi .

Gli interventi per il diritto allo studio sono destinati alle famiglie con minori e agli studenti frequentanti le scuole pubbliche e le scuole e gli istituti in possesso del riconoscimento dello status di *scuola paritaria*, ai sensi della L. 62 del 10 Marzo 2000 e s.m.i. .-

Il Comune accerta il possesso dei requisiti previsti dalla richiamata L. 62/2000 per le scuole paritarie e può stipulare con le stesse apposite Convenzioni a tutela dell'utenza che benefici delle misure previste dal presente regolamento.

TITOLO II

SERVIZI EDUCATIVI

Sezione I : SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA

ART. 4 Finalità

Il Nido d'Infanzia è un servizio educativo e sociale per la prima infanzia che tende a dare una risposta globale ai bisogni propri dell'età di

ciascun bambino e che contribuisce alla realizzazione di politiche di pari opportunità fra uomini e donne finalizzate all'inserimento nel mercato del lavoro, conformemente alle disposizioni regionali in materia.

ART.5 Capienza

La capienza massima dell'asilo nido è definita secondo i parametri della normativa regionale.

L'asilo nido comunale tende a garantire il diritto all'inserimento di bambini in condizione di disabilità. L'inserimento di questi ultimi può determinare l'impiego di una specifica figura di sostegno secondo il Progetto Educativo Individualizzato elaborato ai sensi L.104/ 1992. Qualora si ricorra all'impiego della suddetta figura di appoggio la presenza dei bambini disabili è conteggiata al di fuori del numero di bambini previsto per la sezione stessa. Qualora l'inserimento sia effettuato senza prevedere figure aggiuntive di sostegno, il numero dei bambini ammessi potrà subire una riduzione secondo i parametri regionali.

ART. 6 Orario di apertura e calendario annuale

Il calendario annuale di funzionamento è determinato annualmente, con disposizione dirigenziale, secondo un indirizzo di tendenziale uniformità al Calendario Scolastico Regionale.

L'orario di apertura del Nido d'Infanzia è, di norma, non inferiore a 8,30 ore giornaliere (7,30 -16,00).

La fruizione giornaliera potrà essere ridotta (7.30/13.00), ordinaria (7.30/15.00) o prolungata (7.30/16.00)

Le modalità di ingresso e frequenza sono determinate sulla base della organizzazione interna del servizio, della programmazione e dalle necessità rilevate dal personale educativo.

E'possibile, compatibilmente con la disponibilità delle necessarie risorse finanziarie, provvedere all'ampliamento dell'orario e del calendario di funzionamento del servizio.

ART. 7 Destinatari

Possono essere ammessi alla frequenza del Nido tutti i bambini **residenti nel Comune di Follonica** in età compresa tra 12 mesi (compiuti o da compiere entro il 31 dicembre dell'anno in corso) e tre anni.

Il requisito della "residenza" del minore nel Comune di Follonica costituisce elemento di accesso alla graduatoria di ammissione con le seguenti regole:

Il requisito della residenza è considerato presente allorchè il bambino o la bambina risiedano nel comune con almeno un genitore. A tale scopo, si intende equiparata alla residenza la documentazione presentata entro il termine delle iscrizioni relativa:

a)alla domanda intesa ad ottenere il cambio di residenza inoltrata all'ufficio anagrafe del Comune di Follonica;

b) al contratto preliminare d'acquisto di immobile ad uso residenziale sito nel suddetto territorio, unitamente a una dichiarazione di impegno a trasferire la residenza nell'immobile acquistato entro l'anno di iscrizione.

Per le situazioni in carico al servizio sociale la residenza di riferimento è quella dei genitori titolari della relativa potestà o del tutore.

I bambini non in possesso dei suddetti requisiti di residenza possono essere ammessi all'asilo nido **solo allorché risultino posti disponibili dopo avere ammesso tutti i residenti aventi diritto**; le istanze riferite ai non residenti sono collocate in una specifica graduatoria. L'ammissione dei non residenti determina l'applicazione agli stessi della retta massima e delle disposizioni previste nel vigente disciplinare.

ART. 8 Criteri generali di attribuzione delle priorità

Per l'accesso dei bambini al servizio sono stabilite le seguenti priorità :

- a) portatori di handicap;
- b) appartenenti a nuclei familiari in condizioni di disagio sanitario, economico e sociale;
- c) orfani;
- d) appartenenti a nucleo monoparentale.

Art.9 : criteri di attribuzione dei punteggi

Per le attribuzioni dei punteggi utili ai fini dell'ammissione si deve tener conto:

- a) delle caratteristiche del nucleo familiare o di convivenza;
- b) della situazione occupazionale del nucleo familiare o di convivenza ;
- c) dell'orario di lavoro;
- d) della pendolarità;
- e) della presenza del bambino in lista d'attesa nella graduatoria dell'anno precedente al Nido d'Infanzia.

Situazione relativa al NUCLEO FAMILIARE	punteggio
Bambino disabile	Ammesso di diritto (L.104/1992)
Bambino con particolari problemi psico-fisici <i>(Stato di grave malattia , problemi di ordine psicologico, rilevanti problemi di ordine familiare e sociale, certificati dalla A.s.l. o dai Servizi Sociali)</i>	8
Bambino in affido familiare	6
Bambino in adozione o affido preadottivo	4
Stati di permanente malattia di un genitore o di altro familiare convivente con il minore (documentato con certificazione A.S.L.)	4
Invalità di un genitore (con riduzione della capacità lavorativa pari o superiore al 60%)	3
Figli riconosciuti da un solo genitore / orfani	8
Separazioni legali o separazioni di fatto che comportino l'affidamento a un solo genitore (debitamente documentate) la convivenza con nuovo/a compagno/a viene ritenuta come presenza nel nucleo familiare dei due genitori	5
Situazioni particolari da cui derivi la completa e costante assenza della figura materna o paterna (l'attribuzione di tale punteggio è alternativo a quello derivante dalla condizione lavorativa del genitore assente)	6
Fratelli conviventi (il punteggio viene attribuito ad ogni fratello) <i>(si considera il compimento dell'età entro l'anno solare di emissione del Bando)</i>	
➤ da 0 a 3 anni	2
➤ da 4 a 10 anni	1
➤ da 11 a 14 anni.....	0,50
➤ oltre i 14 anni.....	0,25
➤ Fratello gemello	3

La madre è in attesa di un altro bambino (certificato medico)	0,50
Situazione LAVORATIVA dei genitori (il punteggio viene attribuito ad ogni genitore)	punti
Lavoratore dipendente , autonomo, occupato a tempo indeterminato o determinato <i>(sono compresi: incarico annuale in ambito scolastico, lavoratori atipici, contratto di formazione lavoro , apprendistato, dottorato, borsista, specializzando, lavoro interinale, servizio civile)</i> con il seguente orario di lavoro settimanale: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Dalle 35 alle 40 ore 4 ➤ Dalle 30 alle 34 ore 3 ➤ Dalle 18 alle 29 ore 2 ➤ Meno di 18 ore 1 	
Lavoratore occupato in supplenze/ lavori stagionali o temporanei per un periodo non inferiore ai 4 mesi (nell'anno in corso)	3,5
Disoccupato iscritto nelle liste del Centro per l'Impiego e che abbia rilasciato dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro da almeno tre mesi prima della domanda di ammissione al Nido	3
Lavoratore non occupato in cassa integrazione o in mobilità o iscritto in graduatorie per supplenze e incarichi	1
Disagi di lavoro <i>(i punteggi dei disagi di lavoro non si possono cumulare. Se un'attività presenta più caratteristiche di disagio, si procederà assegnando il punteggio più alto):</i> <u>Assente dalla famiglia</u> per lavoro, studio, tirocinio, stage, servizio civile (con pernottamento fuori casa) <ul style="list-style-type: none"> - Da 3 a 5 giorni la settimana per periodi complessivi non inferiori ai 6 mesi 3 - Da 1 a 2 giorni la settimana per periodi complessivi inferiori ai 6 mesi 2 - Assenza continuativa per periodi complessivi pari ad almeno 4 mesi 1 	

<u>Pendolare (per almeno quattro giorni/settimana)</u> distanza km. tra residenza e luogo di lavoro (solo andata) - oltre 25 KM tra 25 km. e 50 km oltre 50 Km	1 2 3
<u>Lavoratore senza sede fissa</u> : spostamenti quotidiani e abituali a distanze superiori ai 50 km. <i>(rappresentati, agenti di commercio, assimilati)</i>	4
<u>Lavoratore turnista</u> (con cambi di orario settimanale di servizio)	2
<u>Lavoratore turnista con impegno notturno</u> <i>(compreso fra le ore 22,00 e le ore 6,00 per almeno 6 mesi l'anno)</i>	3
<u>Lavoratore con orario di lavoro spezzato</u> e distribuito sia nella mattina che nel pomeriggio per almeno tre giorni a settimana	2
<u>Lavoratore con reperibilità</u> distribuita sulle 24 ore <i>(dal lunedì al venerdì)</i> almeno 2 volte al mese	2
<u>Lavoratore part-time con orari disagiati</u> <i>(con turni differenziati nell'arco delle 24 ore)</i>	2
Studente (vengono considerati solo i corsi di scuola media superiore, pubblica o pareggiata , Università con attestazione di almeno n. 2 esami svolti nell'ultimo Anno Accademico, scuole di specializzazione , scuole di formazione superiore)	2
studente lavoratore (al punteggio assegnato per la categoria di studente va sommato il punteggio previsto per la categoria di lavoratore)	n.d.
Affidabilità extra-famigliare (es. nonni)	punti
Condizione di <u>impossibilità</u> ad affidare il bambino per almeno uno dei seguenti motivi: deceduto, inesistente, impedito fisicamente con invalidità pari o superiore al 67 % , affetto da gravi patologie (certificazione medica), ospite di strutture per anziani, età superiore a 70 anni compiuti, residente a distanza superiore a 20 Km, occupato a tempo pieno (oltre le 26 ore settimanali) , impegnato ad accudire coniuge e/o parente convivente o non , con invalidità pari o superiore al 67% ..ecc.	1
Condizione di <u>estrema difficoltà</u> ad affidare il bambino per almeno uno dei seguenti motivi: parzialmente impedito fisicamente perché affetto da patologie (certificato di specialisti di strutture sanitarie pubbliche o convenzionate o del medico curante) o con invalidità dal 33% al 66%	0,75

residente ad una distanza compresa tra 11 e 20 Km. Anzianità oltre i 65 anni ; Occupato per lavoro part-time (entro le 26 ore settimanali) Impegnato ad accudire genitore e/o parente ultraottantenne (da specificare : Nominativo , Residenza e Grado di parentela) Impegnato ad accudire altro nipote non inserito in strutture scolastiche (da specificare : Nominativo, Età, Residenza)	
Condizione di difficoltà ad affidare il bambino per il seguente motivo: con occupazione saltuaria residente a distanza compresa tra 5 e 10 Km. non disponibile ad occuparsi del bambino	0,50
Condizione economica della famiglia	punti
Famiglia con ISEE non superiore al valore previsto per l'accesso all'Edilizia Residenziale Pubblica (Indicatore della Situazione Economica Equivalente calcolato sulla base di quanto disposto dal D.Lgs. 130/00 e successive modificazioni, certificata dall'INPS)	5
Famiglia con ISEE non superiore alla soglia massima prevista annualmente per l'accesso ai benefici relativi al Diritto allo Studio	4
In caso di parità , prioritariamente si farà precedere in graduatoria la famiglia con l'ISEE più basso. La presentazione della certificazione ISEE è facoltativa. Qualora non venga trasmessa , non sarà attribuito l'eventuale diritto al punteggio e alla precedenza fra coloro che risulteranno a parità di punteggio.	

Art. 10 Modalità di valutazione dei punteggi e di redazione delle graduatorie.

Le graduatorie di ammissione redatte annualmente dai Servizi Socio Educativi sono valide nell'anno educativo di riferimento fino al loro esaurimento e i bambini vengono ammessi secondo l'ordine di graduatoria.

Le sezioni vengono composte con bambini di età eterogenea. L'assegnazione alle sezioni di ciascun nido viene fatta in base all'età, alla disponibilità di posti, alla tipologia di frequenza richiesta.

A fronte di gravi situazioni di disagio familiare, dietro richiesta dei Servizi Sociali, possono essere effettuate ammissioni urgenti di bambini anche se non inseriti nelle graduatorie di ammissione

Relativamente alla punto C) "Affidabilità extra-famigliare", qualora non ricorra alcuna delle condizioni previste alla voce "impossibilità", "estrema difficoltà", o "difficoltà" ad affidare il bambino, non sarà attribuito alcun punteggio.

In caso di parità di punteggio, la successione in graduatoria sarà stabilita considerando la certificazione ISEE della famiglia, facendo precedere in

graduatoria la domanda con l'ISEE più basso . Qualora non venga presentata la certificazione ISEE , non sarà attribuito l'eventuale diritto di precedenza.

In caso di ulteriore parità, o in assenza di certificazione ISEE, si seguirà l'ordine cronologico delle date di nascita dei bambini, dando precedenza al più grande.

Verranno attribuiti solo i punteggi rilevati da quanto dichiarato nelle domande o allegato alle stesse, presentate entro il termine indicato dal bando. Eventuali dati incompleti o documentazione mancante potranno essere forniti esclusivamente entro tale termine.

Qualora, nel tempo che intercorre tra la presentazione della domanda ed il termine fissato per le eventuali richieste di riesame alla graduatoria redatta, intervengano cambiamenti tali da influire sulla collocazione in graduatoria del bambino, gli interessati possono autocertificare e/o documentare tali modifiche entro i medesimi termini.

Nel caso di trasferimento della residenza in altro Comune, l'utente decade dall'ammissione a partire dall'anno scolastico successivo.

ART. 11 Iscrizioni

Le iscrizioni al Nido d'Infanzia sono aperte ordinariamente entro il mese di MARZO di ogni anno, con la pubblicazione di apposito avviso pubblico.

Le domande di iscrizione dei nuovi utenti e quelle di rinnovo devono essere presentate utilizzando gli appositi **moduli** forniti dall'Ufficio comunale competente e messi a disposizione dell'utenza anche mediante il sito web del Comune.

Eventuali domande tardive, saranno collocate in coda alla eventuale lista di attesa e saranno eventualmente prese in considerazione secondo ordine cronologico di presentazione .

ART. 12 Procedura e graduatorie

L'ufficio competente redige la graduatoria provvisoria che viene approvata con atto Dirigenziale e resa nota mediante inserimento nell'Albo on line e con ogni altro mezzo di pubblicità ritenuto idoneo.

Entro **15** giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, gli utenti potranno presentare eventuali motivate richieste di riesame, redatte in carta semplice e indirizzate ai Servizi Educativi del Comune.

Gli Uffici procederanno alla valutazione e a rendere noto l'esito nei 10 giorni successivi all'esame.

Esaminate tutte le istanze pervenute, si provvede alla redazione della graduatoria definitiva, composta dalla "Lista degli ammessi" , dalla "Lista d'attesa" e dalla lista dei "non residenti".

La graduatoria definitiva sarà pubblicata e resa nota all'utenza mediante pubblicazione nell'Albo on line ed inserimento nel sito istituzionale dell'Ente, fatta salva la possibilità per il Servizio di disporre ulteriori forme di pubblicità.

Art. 13 Piano tariffario e decorrenza del servizio.

Il sistema prevede una differenziazione tariffaria in misura della **fruizione giornaliera** utilizzata: ordinaria, ridotta o prolungata.

La data programmata dalla Struttura preposta per l'inserimento dell'utente è considerata come il momento di avvio del rapporto con l'Ente. Da tale data decorre sia l'addebito delle quote relative alla tipologia di servizio utilizzata, sia l'applicazione di eventuali riduzioni e/o agevolazioni.

Durante il periodo di inserimento è addebitato all'utente l'intero importo della retta tenendo conto della tipologia, dell'eventuale riduzione e/o agevolazione, indipendentemente, comunque, da fruizioni parziali dovute ai soggettivi tempi di adattamento.

Il cambio di tipologia di fruizione (standard, ridotta o prolungata) in corso d'anno può essere concesso dal responsabile del servizio e per giustificato motivo. La domanda deve essere presentata ai Servizi educativi dell'Ente che valutano la possibilità di soddisfare la richiesta compatibilmente con le esigenze organizzative del Servizio.

Il cambiamento, se concesso, decorrerà – anche ai fini tariffari - dall'inizio del mese successivo e contestualmente si applicherà la tariffa corrispondente.

Il pagamento della compartecipazione al costo del servizio (nei termini previsti nel TITOLO V del presente regolamento) dovrà essere effettuato entro e non oltre il giorno 30 del mese successivo a quello di riferimento.

La quota mensile di compartecipazione relativa al primo mese di frequenza è proporzionalmente ridotta di 1/3 o di 2/3, se l'inserimento del bambino nel nido, programmato dal personale educativo, sentite le famiglie, avviene rispettivamente nella seconda o terza decade del mese iniziale del servizio, come di seguito indicato.

inserimento dal 1 [^] al 10 [^] giorno del mese	100% retta
inserimento dal 11 [^] al 20 [^] giorno del mese	2/3 retta
inserimento dal 21 [^] all'ultimo giorno del mese	1/3 retta

Nel caso in cui l'erogazione del servizio, per ragioni straordinarie e contingenti, indipendenti dalla volontà della famiglia dell'utente, sia posticipata, sospesa o diminuita, per uno o più giorni, la retta è proporzionalmente ridotta. Fanno eccezione le interruzioni del servizio indipendenti dalla volontà dell'Ente (es. sciopero lavoratori) e la chiusura per le festività previste dal calendario scolastico decretato annualmente dal Ministero alla Pubblica Istruzione e dalla Regione.

L'assenza della bambina o del bambino, per motivi diversi dalla malattia di durata superiore ai dieci giorni dovrà essere comunicata in forma scritta. L'assenza di durata superiore ai 30 giorni consecutivi, per motivi diversi dalla malattia e non adeguatamente motivata, costituisce causa di decadenza, fatta salva la diversa determinazione che potrà essere assunta in particolari situazioni da parte del dirigente competente. Qualora un utente si assenti giustificatamente dal servizio per un minimo di 2

settimane consecutive potrà richiedere una riduzione del 25% rispetto alla propria retta mensile . Per periodi superiori, purché consecutivi, per ogni settimana aggiuntiva potrà essere richiesta un' ulteriore riduzione del 15%. Di conseguenza la riduzione massima corrispondente all'assenza totale nel mese sarà del 55% e sarà disposta dal responsabile del servizio con proprio provvedimento.

Non saranno computabili come periodi di assenza, ai fini dell'applicazione delle riduzioni di cui al comma precedente, i periodi di chiusura previsti dal calendario di organizzazione del servizio.

Art. 14 Rinuncia al Servizio

In caso di rinuncia al Servizio, la comunicazione deve pervenire, in forma scritta, ai Servizi educativi.

Il pagamento della retta cessa a partire dal mese successivo a quello in cui è avvenuto la rinuncia scritta.

I nuovi iscritti al servizio, accolti nella graduatoria definitiva, che intendano rinunciare al posto assegnato, devono presentare comunicazione scritta di rinuncia almeno 15 gg. prima della data di ingresso, pena il pagamento del primo mese di frequenza calcolato tenendo conto della tipologia di servizio programmato e delle eventuali agevolazioni tariffarie.

Art. 15 SERVIZIO NEI MESI ESTIVI – modalità organizzative e determinazione tariffe.

E' possibile l'effettuazione di un Servizio anche durante i mesi estivi, in modo da consentire alle famiglie di poter usufruire della struttura , anche con modalità diverse da quelle specifiche relative all' anno educativo, per favorire i nuclei familiari che basano la proprio economia sui lavori legati al turismo stagionale, con lo scopo di far coincidere il termine del servizio estivo con l'inizio del nuovo anno educativo.

Il Servizio reso agli utenti durante i mesi estivi prevede l'applicazione di una tariffa differenziata da quella ordinaria . Le attività estive possono essere organizzate su base quindicinale o mensile, seguendo, in ogni caso, i tempi e le modalità organizzative stabilite dall'Ente e comunicate agli utenti.

Chi intende avvalersi del Servizio deve presentare regolare prenotazione indicando esattamente i periodi prescelti. Nell'accettazione delle domande sarà data priorità ai bambini frequentanti il Servizio di Nido nell'anno educativo in corso.

Chi intende avvalersi del Servizio deve effettuare la relativa prenotazione in forma scritta, indicando i periodi prescelti, entro la data indicata nello specifico avviso pubblico emesso ogni anno, avvalendosi della modulistica messa a disposizione dall'Ente.

Ulteriori variazioni del periodo prescelto possono essere considerate solo per motivate esigenze e purché le modifiche siano compatibili con l'organizzazione del Servizio.

In mancanza di una deliberazione che specifichi espressamente tariffe specifiche, sono applicate proporzionalmente le tariffe ordinariamente stabilite per il Nido d'Infanzia.

L'importo addebitato all'utente è calcolato in base al periodo prenotato indipendentemente dall'effettivo utilizzo del Servizio.

Per proprie esigenze organizzative e gestionali l'Amministrazione può provvedere all'effettuazione del servizio - o parte di esso - anche tramite l'affidamento della gestione a soggetti terzi, individuati tramite apposita procedura.

Art.16 - Coordinamento pedagogico

L'Amministrazione Comunale assicura la funzione di coordinamento pedagogico ed organizzativo attraverso i Servizi Educativi con l'obiettivo di promuovere iniziative atte a garantire omogeneità di indirizzo pedagogico.

Assicura inoltre:

- la raccolta dei dati, delle conoscenze e delle informazioni, l'organizzazione e l'aggiornamento;
- la promozione, l'attuazione e la verifica di iniziative di aggiornamento e formazione del personale mirate al raggiungimento degli indirizzi avvalendosi anche della collaborazione di esperti esterni;
- la promozione e la verifica di sperimentazioni pedagogiche avvalendosi anche della collaborazione di esperti esterni;
- l'attivazione dei collegamenti necessari con le realtà operative e scientifiche ai diversi livelli;
- la partecipazione delle famiglie alle scelte educative mediante la previsione di incontri periodici per la presentazione del progetto educativo e della programmazione educativa, nonché la verifica e la valutazione delle attività e della qualità del servizio erogato.

Sezione II

SERVIZIO ESTIVO DIURNO DI COLONIA MARINA

Art. 17 Finalità

Il "Servizio Estivo Diurno di Colonia Marina" si caratterizza come servizio educativo/ricreativo che facilita la socializzazione dei minori proseguendo l'azione educativa della scuola e offre supporto alle famiglie con genitori occupati.

Art. 18 Destinatari

E' rivolto a bambini di età compresa tra i 4 e i 14 anni, residenti nel Comune di Follonica e/o frequentanti le scuole del Comune di Follonica. Previa verifica del permanere di interesse da parte dei Comuni facenti parte dell'area Val di Pecora, il servizio può essere gestito in associazione tra i comuni dell'area stessa.

Su specifica richiesta e senza che ricadano oneri aggiuntivi sul Comune di Follonica, possono essere accolte richieste di estensione del servizio anche ai restanti comuni della Zona Socio-sanitaria "Colline Metallifere".

Al fine di favorire l'inclusione sociale di minori disabili, annualmente, vengono stipulati accordi specifici con il Consorzio Società della Salute finalizzati a garantire l'adeguata accoglienza degli stessi.

Art.19 Presupposti per l'accesso , criteri e punteggi

Per individuare la priorità nelle ammissioni sono indicati i sotto riportati elementi, sulla cui base vengono attribuiti specifici punteggi nell'istruttoria delle domande:

- Appartenenza a famiglia in condizioni di disagio socio-economico o sanitario, certificato dal servizio di Assistenza Sociale o adeguatamente documentato.
- Condizione economica della famiglia.
- Composizione Familiare – considerazione dei nuclei monoparentali e della presenza di più minori.
- Situazione occupazionale del nucleo familiare – considerazione dell'orario e della sede di lavoro.
- Affidabilità extrafamiliare – considerazione della presenza e della condizione fisica dei nonni.

Ai fini dell'attribuzione di punteggio non sono presi in considerazione i redditi Isee pari a zero, per i quali non siano adeguatamente documentate le modalità di sostegno del nucleo familiare e sono adottati, per quanto compatibili, i criteri previsti per la redazione delle graduatorie di ammissione all' Asilo Nido (art.9).

Art. 20 Modalità di gestione

Il Servizio è organizzato in turni bisettimanali.

Il rapporto previsto è di una unità di educatore ogni dieci ragazzi ammessi. Per i ragazzi disabili con certificazione ai sensi della L. 104/92 il rapporto standard previsto, può essere variato sulla base del Piano Educativo Individuale.

Le domande di fruizione vengono presentate nel mese di maggio, quando viene emanato un apposito **avviso pubblico**.

Annualmente, sulla base delle risorse destinate al servizio, viene determinato il numero massimo di minori accoglibili, nonché il numero di turni attivati.

Ad integrazione del servizio pubblico di "Colonia Diurna per minori" possono essere attivati accordi con il soggetto privato affidatario, per consentire l'organizzazione di un servizio in continuità e con caratteristiche analoghe a quello pubblico, per l'accoglienza di quei bambini le cui famiglie necessitano di prolungata custodia qualificata per motivi lavorativi dei genitori.

Art. 21 Piano tariffario

Le rette sono determinate per turno quindicinale e non sono frazionabili. Il pagamento deve essere effettuato anticipatamente alla fruizione del servizio.

L' eventuale rinuncia al servizio deve essere presentata in forma scritta almeno una settimana prima dell'inizio del turno di frequenza; in assenza di tale comunicazione il richiedente è comunque tenuto al pagamento della retta.

TITOLO III

SERVIZI AUSILIARI SCOLASTICI

Sezione I

SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

Articolo 22 - Finalità del servizio

Il servizio di ristorazione è finalizzato ad assicurare il proseguimento, in orario pomeridiano dall'attività scolastica e parascolastica programmata dagli istituti scolastici di ogni ordine e grado, ubicati nel territorio comunale, d'intesa con il Comune e le autorità scolastiche territoriali.

Il periodo di funzionamento viene annualmente concordato con le autorità scolastiche territoriali, tenuto conto del calendario scolastico, delle strutture, delle attrezzature e delle risorse di cui dispone il Comune.

Art. 23 - Destinatari

Sono destinatari del servizio gli alunni che frequentano la scuola dell'infanzia e la scuola primaria nei plessi in cui funzionano attività pomeridiane.

Ove esistono accordi formalizzati tra i capi d'Istituto e l'Amministrazione Comunale, il servizio potrà essere esteso agli studenti della scuola media e degli istituti di istruzione superiore che, per gli orari scolastici o dei mezzi di trasporto, non possono rientrare alle loro abitazioni in tempo utile per la consumazione del pasto, ovvero abbiano la necessità di trattenersi nelle ore pomeridiane per le lezioni e attività parascolastiche o riunioni degli organi collegiali.

Nei plessi della scuola dell'infanzia e primaria in cui si prevede la ristorazione, il servizio è esteso al personale docente e non docente dipendente dallo Stato, o da altri Enti in servizio al momento della mensa, in conformità alle vigenti disposizioni di legge o contrattuali e agli espliciti accordi stipulati tra Amministrazione Comunale e Amministrazione Scolastica per la copertura dei costi .

Articolo 24- Modalità di gestione .

Il servizio può essere gestito :

- a) in forma diretta
- b) in appalto a terzi

Articolo 25 - Tabelle dietetiche e modalità di utilizzo del servizio .

Le tabelle dietetiche ed i menù, predisposti in collaborazione con i competenti organi tecnici ASL , vengono affissi nei singoli plessi scolastici e distribuiti alle famiglie.

Non è consentito consumare cibi diversi da quelli indicati nel menù.

Eventuali deroghe possono essere valutate ed eventualmente concesso dietro presentazione ai Servizi Scolastici di motivata richiesta scritta.

Art. 26- Commissione Mensa .

Al fine di favorire la partecipazione delle famiglie degli utenti, il controllo e la qualificazione del Servizio di Ristorazione Scolastica, è istituita una Commissione Mensa, di cui fanno parte:

- n.1 Rappresentante dell'eventuale soggetto gestore del Servizio di Ristorazione Scolastica ;
- n.1 Rappresentante dell'Amministrazione Comunale ;
- n.1 Rappresentante dei genitori dei bambini utenti del Servizio di Ristorazione Scolastica per ogni plesso scolastico
- n.1 Rappresentante della Direzione Didattica per ogni plesso
- n.1 Tecnico ASL esperto del settore

I componenti la Commissione Mensa vengono nominati dai rispettivi Enti di appartenenza all'inizio di ogni anno scolastico.

Art. 27 - Requisiti e Presupposti per l'accesso .

L'accesso al servizio è subordinato :

- a) alla presentazione della domanda su appositi **moduli** distribuiti dall'Ufficio Servizi Scolastici del Comune.
- b) al pagamento della quota di compartecipazione.

Articolo 28 - Termine per la presentazione delle domande .

Le domande per la fruizione del servizio devono essere presentate nell'arco di tempo compreso tra il 15 giugno e l'inizio delle lezioni.

Contestualmente devono essere presentate le richieste di esonero dalla compartecipazione alla spesa o ogni altra agevolazione.

Eventuali domande presentate dopo il termine stabilito o nel corso dell'anno scolastico, potranno essere accolte solo compatibilmente con le esigenze organizzative dei servizi.

Nei casi di prima iscrizione alla scuola dell'infanzia o alla scuola primaria, la domanda di fruizione del servizio può essere presentata contestualmente all'iscrizione alla Scuola, tramite la direzione Didattica.

Art. 29 - Piano tariffario

La tariffa deve tendere a coprire il costo del servizio (personale, materie prime, attrezzature, utenze, distribuzione, trasporto, pulizia ambienti, manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature, materiali di consumo).

Le tariffe si riferiscono alla fornitura del pranzo per alunni delle Scuole dell'Infanzia e delle Scuole Primarie oltre che per gli adulti aventi

normativamente o contrattualmente diritto, in quanto in attività di servizio. La retta mensile è determinata dalla somma dei pasti effettivamente consumati.

L'imputazione del pagamento della tariffa di compartecipazione è effettuata nei confronti del soggetto che sottoscrive la domanda di fruizione del servizio.

Sezione II

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

Articolo 30 - Finalità del servizio

La finalità del servizio è quella di contribuire a rendere effettivo il diritto allo studio, concorrendo a rimuovere gli ostacoli che determinano situazioni di disagio per l'utenza .

L'Amministrazione Comunale, compatibilmente con i mezzi e le risorse disponibili, provvede alla sua organizzazione e annualmente predispose il piano dei trasporti con l'individuazione di percorsi, fermate, orari, l'eventuale indicazione del servizio a domicilio per i portatori di handicap e altri particolari prelievi, tenendo conto delle oggettive necessità del servizio e degli utenti .

Articolo 31 - Destinatari

Sono destinatari del servizio la totalità degli alunni che frequentano le scuole dell'infanzia, gli alunni delle scuole primarie e medie che abitano fuori del centro urbano , gli alunni delle scuole primarie e medie disabili o in situazioni di particolare disagio certificato . Inoltre, compatibilmente con la disponibilità dei posti e senza variazione dei percorsi, sono ammessi al servizio anche gli alunni che non rientrano nelle categorie sopra indicate , sulla base di graduatoria redatta adottando i criteri di attribuzione punteggio previsti per l'ammissione all'Asilo Nido (art.9).

L'Amministrazione Comunale provvede a garantire l'adeguata vigilanza e l'accompagnamento.

Il servizio viene effettuato nell'ambito dei bacini di competenza territoriale .

Detti bacini di utenza ed i relativi stradari, determinati in maniera congiunta dall'Amministrazione Comunale e dall'autorità scolastica, sono visionabili presso i Servizi Scolastici del Comune e presso le segreterie scolastiche.

Per ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale, nell'ambito delle forme associative e di cooperazione previste dall'art. 30 del DLgs. 267/2000, gli scuolabus possono essere impiegati per il trasporto di alunni residenti nel territorio di altro comune ovvero per il trasporto di alunni iscritti a scuole ubicate fuori dai confini del territorio comunale .

Articolo 32 - Modalità di gestione

Il servizio può essere gestito:

- a) mediante mezzi in uso proprio
- b) in appalto a terzi
- c) in convenzione con altri enti
- d) mediante organizzazione di un "servizio misto" (alunni ed altri utenti), sia in

gestione diretta, sia in convenzione e/o tramite accordi con i gestori dei servizi di linea .

Art. 33- Responsabilita'

L'Ente o chi agisce per suo conto, esercita la vigilanza nei confronti dei minori trasportati dal momento della loro salita sul mezzo fino a quando ne discendono.

E' esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione Comunale per fatti dannosi che possano verificarsi prima della salita sugli scuolabus e successivamente alla discesa dai medesimi.

Gli utenti vengono prelevati, accompagnati, ove previsto, e riconsegnati dal personale incaricato dall'Amministrazione Comunale, nei punti di fermata ed agli orari stabiliti .

La salita e la discesa degli utenti devono sempre avvenire nei luoghi stabiliti : è consentita la deroga solo per situazioni di emergenza .

I genitori, o altra persona maggiorenne da loro incaricata, devono attendere, con ragionevole anticipo il transito dei mezzi di trasporto nei punti prestabiliti, per il ritorno dei minori .

Articolo 34 – Utilizzo degli scuolabus o dei mezzi di trasporto scolastico per scopi diversi .

Nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia e nei limiti delle disponibilità finanziarie, può essere consentito, compatibilmente in ogni caso con il regolare svolgimento del servizio di trasporto scolastico, l'utilizzo degli scuolabus o dei mezzi di trasporto scolastico per effettuare :

a) Attività scolastiche e parascolastiche, quali visite guidate e viaggi di istruzione connessi ad attività sportive programmate ed autorizzate dalle autorità scolastiche .

A tale scopo, le competenti autorità scolastiche dovranno presentare domanda all'Ufficio Servizi Scolastici del Comune, almeno una settimana prima che le stesse abbiano luogo .

b) Attività di tipo sociale, culturale, umanitario gestite dall'Amministrazione Comunale .

Art. 35 – Requisiti e presupposti per l'accesso al servizio .

L'accesso al servizio è subordinato :

a) alla presentazione della domanda su appositi **modelli** distribuiti dall'Ufficio Servizi Scolastici del Comune ;

b) al regolare pagamento delle quote di compartecipazione al costo del servizio ;

c) rispetto delle norme comportamentali a salvaguardia della incolumità propria ed altrui e per la sicurezza del servizio durante l'espletamento dello stesso (pena sospensione o decadenza dal diritto di fruizione).

Articolo 36 - Termine per la presentazione delle domande.

Le domande per accedere al servizio di trasporto devono essere presentate

nell'arco di tempo compreso tra il 15 giugno e il 31 luglio di ogni anno.

Contestualmente devono essere presentate le richieste di esonero dalla compartecipazione alla spesa o ogni altra agevolazione.

Eventuali domande presentate dopo il termine stabilito o nel corso dell'anno scolastico, potranno essere accolte solo compatibilmente con le esigenze organizzative dei servizi.

Nei casi di prima iscrizione alla scuola dell'infanzia o alla scuola primaria, la domanda di fruizione del servizio può essere presentata contestualmente all'iscrizione alla Scuola, tramite la direzione Didattica.

Il servizio si intende richiesto per tutta la durata dell'anno scolastico, salvo disdetta da inoltrare per scritto al competente ufficio comunale. La disdetta avrà effetto dal mese successivo a quello di presentazione.

ART. 37 Piano tariffario.

L'effettuazione del servizio prevede una tariffa "**intera**" (relativa alla percorrenza di 2 corse giornaliere (percorso di andata e percorso di ritorno) e una tariffa "**ridotta**" (una sola corsa giornaliera di andata oppure di ritorno).

Ai minori diversamente abili, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, è assicurato il trasporto **gratuito** ai sensi Legge 30 marzo 1971, n. 118, art. 28, indipendentemente dalla situazione economica del nucleo familiare.

Art. 38 Interruzione e sospensione dal servizio .

Eventuali interruzioni del servizio, dovute a ragioni tecniche o a cause di forza maggiore, così come la sospensione individuale dell'utente dal servizio non costituiscono motivo di rimborso, o riduzione delle quote di partecipazione già versate, né di quelle da versare .

TITOLO IV

INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Sezione I

FORNITURA TESTI SCOLASTICI E SOSTEGNO ALLA DIDATTICA

Articolo 39 – Fornitura testi scolastici .

L'Amministrazione Comunale fornisce gratuitamente i libri di testo agli alunni della Scuola Elementare statale, o paritaria, mediante distribuzione di **cedole** librarie alle famiglie tramite la competente Direzione Didattica .

Qualora il genitore - o chi ne fa le veci- rinunci alla erogazione gratuita dei libri di testo, la somma equivalente al costo dei libri è posta a disposizione del Consiglio di Circolo, che ne può disporre per pubblicazioni, per biblioteche di classe, di circolo e di istituto, per attrezzature e materiale didattico di uso collettivo, nonché di pubblicazioni ed altro materiale didattico di uso individuale.

Articolo 40 - Sostegno all' attività didattica.

Nei limiti delle proprie risorse finanziarie e competenze, l'Amministrazione Comunale, sulla base dei progetti elaborati dall'Amministrazione Comunale stessa, da Scuole, Enti o Associazioni ed approvati dai competenti Organi collegiali delle scuole alle quali vengono proposti, fornisce sostegno ad attività integrative e di innovazione didattica , all'acquisto di pubblicazioni per le biblioteche scolastiche, di circolo e di istituto, di attrezzature e materiale didattico di uso individuale e collettivo.

Partecipa e collabora con gli Enti e Organismi istituzionali, con i soggetti e le agenzie educativi interessati alla realizzazione di Progetti integrati di Area, al fine di prevenire e recuperare situazioni di disagio scolastico ed extrascolastico, nel rispetto delle competenze di ciascuno .

Sezione II

EROGAZIONE CONTRIBUTI FINANZIARI INDIVIDUALI .

Art. 41- Destinatari .

I contributi finanziari individuali sono destinati agli studenti frequentanti le scuole statali o paritarie primaria, media inferiore e media superiore .

Art. 42- Tipologia dei contributi .

Sulla base dei criteri e delle procedure di assegnazione definite dalla Regione Toscana – che fornisce le risorse finanziarie destinate agli interventi, vengono erogati i contributi finanziari individuali di seguito indicati :

A. Borse di studio .

Vengono assegnate agli studenti della scuole primaria, media inferiore e media superiore.

Sono destinate alla copertura delle seguenti voci di spesa sostenute e documentate :

iscrizione, frequenza, acquisto di materiali e attrezzature personali richiesti dalla scuola per attività didattiche particolari, trasporto e pasti consumati presso le mense scolastiche .

B. Assegni di studio .

Vengono erogati agli studenti del biennio della scuola media superiore, quale rimborso forfettario per spese relative all'istruzione non comprese nelle spese di cui al punto precedente .

Gli importi delle Borse e degli Assegni di Studio vengono stabiliti annualmente dalla Regione Toscana .

C. Contributi per il rimborso parziale o totale dei libri di testo .

Vengono erogati n favore degli studenti delle scuole medie inferiori e superiori .

TITOLO V

CRITERI PER LA CONCESSIONE DI ESENZIONI E RIDUZIONI RELATIVE AL PAGAMENTO DELLE QUOTE DI COMPARTECIPAZIONE

Art.43 Modalità di pagamento dei Servizi

Per il Nido d'Infanzia è previsto il pagamento mensile, per la Ristorazione scolastica e il trasporto Scolastico è previsto il pagamento bimestrale, per le attività svolte nel Nido durante il periodo estivo e per il Servizio Estivo Diurno di Colonia Marina è previsto il pagamento anticipato sulla base del "turno" prenotato.

L'utente può avvalersi di un sistema diversificato di pagamento tramite bollettini di C/C postale, domiciliazione bancaria, o pagamento diretto con carta di credito presso gli Uffici comunali.

L'utente che, dalle risultanze di Tesoreria, appaia insolvente è soggetto alla messa in mora da parte dell'Ente che provvede, in prima istanza, all'invio di un sollecito accresciuto delle ulteriori spese di spedizione tramite raccomandata A.R. .

L'utente sollecitato al pagamento che non regolarizza la propria posizione è sottoposto all'iscrizione a ruolo degli importi dovuti comprendenti, oltre alle spese postali, gli interessi legali maturati dalla data di scadenza del sollecito. L'Amministrazione procede, in ultima istanza, alla riscossione coattiva dei crediti non estinti in alcuna delle fasi che precedono.

Art. 44 - Criteri di concessione di riduzioni ed esenzioni

La concessione di riduzioni o esenzioni ha come parametro fondamentale la situazione economica del nucleo familiare, di cui fanno parte i soggetti componenti la famiglia anagrafica.

La valutazione della situazione economica del richiedente è determinata con riferimento all' **INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (ISEE)** .

Art. 45 Gradualità nella contribuzione

La concessione di agevolazioni deriva dall' adozione di un sistema che prevede una gradualità nella contribuzione da parte degli utenti, al fine di tutelare le situazioni economico - sociali svantaggiate.

Si prevedono **sei fasce** di reddito alle quale corrispondono diverse percentuali di riduzione:

- A.** "Esenzione totale" dal pagamento per famiglie con reddito ISEE fino alla somma di € 5.000,00;
- B.** "Riduzione del 75%" per famiglie con reddito ISEE **compreso tra € 5.000,01 e 6.500,00**
- C.** "Riduzione del 60%" per famiglie con reddito ISEE **compreso tra €6.500,01 ed € 8.500,00**
- D.** "Riduzione del 30%" per famiglie con reddito **compreso tra € 8.500,01 e € 11.000,00**

E. “Riduzione del 20%” per famiglie con reddito **compreso tra €11.000,01 e € 14.000;**

F. “Riduzione del 10%” per famiglie con reddito **compreso tra €14.000,01 e 17.000,00.**

E' prevista inoltre la riduzione del **15%** sulle utenze ulteriori (secondo figlio e successivi che usufruiscono dei servizi).

L'esonero dal versamento del contributo di frequenza o la sua riduzione per motivi di **carattere sociale** saranno possibili solo a seguito di presentazione di idonea relazione del servizio sociale che confermi l'esistenza di situazioni di disagio sociale di eccezionale gravità.

Art. 46 Parametri integrativi

L'Ente, in virtù di quanto previsto dalla normativa in materia di valutazione della situazione economica equivalente, intende avvalersi della facoltà di integrare i parametri economici con altri di diversa natura a sostegno di quelle situazioni che intende sottoporre a tutela.

Di conseguenza:

- non sono presi in considerazione i redditi a ISEE zero se non accompagnati da una dichiarazione attestante le modalità di sostentamento familiare.

- saranno oggetto di verifica, ai sensi del comma seguente, quelle situazioni dalle quali emerge la presenza di “indicatori di reddito” considerati rilevanti ai sensi del c.d. “redditometro” adottato a livello nazionale dall'Agenzia dell'Entrate o ai sensi di altri strumenti di valutazione introdotti dalla Regione Toscana.

In tali casi, sulle dichiarazioni e documentazioni prodotte o su quanto risulta da ulteriori verifiche, potranno essere attivati controlli tramite il Corpo della Polizia Municipale e Autorità esterne all'Ente, quali la Guardia di Finanza.

I soggetti che avranno effettuato dichiarazioni non conformi alla realtà al fine di avere accesso alle agevolazioni previste, saranno immediatamente dichiarati decaduti dal beneficio, salva l'attivazione delle procedure previste per l'accertamento della responsabilità di natura penale e salva la facoltà dell'Ente di procedere al recupero delle somme corrispondenti al beneficio economico non dovuto.

Se la famiglia è titolare di alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica la tariffa di compartecipazione applicata è quella immediatamente successiva a quella determinata sulla base dell'ISEE di appartenenza.

Art. 47 Procedure

I competenti Uffici comunali provvederanno ad istruire le richieste di esenzione e di riduzione e a dare adeguata informazione all'utenza dell'esito della valutazione, anticipatamente rispetto all'inizio del periodo di fruizione dei servizi, con inserimento delle domande accolte nell'Albo Pretorio ed in apposito spazio sul sito web istituzionale. Entro il termine di **dieci giorni** dalla data di pubblicazione,

il richiedente ha diritto di presentare per iscritto istanza di riesame. Dell'eventuale accoglimento o mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

TITOLO VI

NORME FINALI

Art. 48 - Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento alle disposizioni contenute nella normativa nazionale e regionale ed a tutte le altre vigenti in materia di diritto allo studio, assistenza scolastica ed assistenza sociale, con particolare riferimento alle fonti espressamente citate.

Si fa inoltre rinvio alle disposizioni emanate dalla Giunta Comunale per la determinazione annuale delle tariffe.

Art. 49 - Norma di abrogazione

Sono abrogati i Regolamenti precedentemente adottati in materia di Diritto allo studio ed Assistenza scolastica (con specifico riferimento ai testi adottati con C.C. 261 del 1984 , delib. C.C. n.101 del 01.10.2002, delib. C.C. n.103 del 01.10.2002) nonché le disposizioni non compatibili con il presente regolamento e non espressamente richiamate.